

Call for papers EWT 20/2019

Il Progetto urbano per le aree ferroviarie

Apertura call 3 ottobre 2019 | **scadenza invio abstract 31 ottobre 2019.**

Dopo aver dato conto delle difficoltà del progetto urbano per il recupero delle periferie metropolitane (Napoli, EWT 17), per la conservazione e valorizzazione di contesti ricchi di storia (Roma, EWT18), e dopo aver cercato modelli innovativi soprattutto nell'esperienza di alcuni centri minori (EWT19), con il nuovo numero EWT20 la rivista intende approfondire la conoscenza dei progetti in corso di elaborazione per le aree ferroviarie dismesse.

Agli autori si richiedono saggi o contributi esito di ricerche riguardanti esperienze di riqualificazione delle aree ferroviarie in disuso e di ammodernamento delle stazioni come progetti urbani attivatori di sviluppo nelle aree circostanti. Le proposte saranno valutate rispetto alla capacità di far emergere riflessioni teoriche e percorsi di costruzione di progetti che potrebbero essere utilmente estesi anche ad altre città.

Il tema sarà indagato con particolare riferimento a tre questioni:

Della difficoltà di fare progetto urbano

È da molto tempo che in Italia si sta cercando di promuovere progetti di riuso delle aree ferroviarie dismesse e di ammodernamento delle stazioni come progetti urbani, in grado di attivare e catalizzare lo sviluppo dei contesti circostanti.

Le esperienze di successo tuttavia sono assai scarse e, molto spesso, si è dovuto rinunciare a lavorare sul rapporto tra stazione e città, nonostante le migliori intenzioni professate dagli attori in gioco.

Quali sono a suo avviso le principali ragioni di queste difficoltà? Sono ragioni insormontabili?

A quali condizioni diventa possibile promuovere e realizzare progetti di stazioni in grado di attivare sviluppo urbano?

Ipotesi per il futuro

In generale, gran parte delle difficoltà di fare progetto urbano dipende dalla problematica composizione tra le istanze di qualità del contesto da parte delle amministrazioni locali e le logiche stringenti che presiedono all'intervento da parte di Ferrovie dello Stato.

Quali che siano le reciproche attese e convenienze, esistono alcuni indirizzi a cui è possibile attenersi nell'impostare eventuali progetti per le aree ferroviarie dismesse e le stazioni intese come attivatori dello sviluppo urbano?

Replicabilità dei modelli

Negli ultimi tempi gli interventi sulle aree ferroviarie dismesse stanno diventando laboratori estremamente interessanti per una nuova generazione di progetti di riqualificazione urbana che, di là dell'estensione delle aree messe in gioco, appaiono innovativi per i passaggi metodologici sperimentati nell'occasione.

In particolare, sono condivisibili e trasferibili importanti innovazioni di processo riguardanti i rapporti istaurati tra Pubbliche amministrazioni ed enti di ricerca per individuare la domanda sociale d'intervento e predisporre una visione strategica per il futuro delle aree interessate dalla trasformazione.

In questi termini, l'esperienza proposta può diventare un modello anche per altre città?

A quali condizioni questa esperienza può essere replicata in altri contesti?

Le proposte di articolo per EWT numero 20 dovranno essere riferite al tema del Progetto urbano per le aree ferroviarie e per le stazioni, intese come attivatori di sviluppo locale, riportando riflessioni teoriche, metodologiche, analisi di casi di studio o risultati conseguenti ad attività di ricerca e di sperimentazione progettuale.

Si dovrà tener conto in particolare dei seguenti argomenti:

1. attualità del progetto delle stazioni come progetto urbano;
2. ragioni e utilità di questo modo d'intendere il progetto urbano;
3. impedimenti che ostacolano oggi il successo dei progetti urbani associati alle stazioni;
4. innovazioni da apportare ai progetti delle stazioni per trasformarli in progetti urbani;

Gli autori sono invitati a inviare un **abstract di 3.000 battute, spazi inclusi**, in lingua italiana o in lingua inglese in caso di autore/i straniero/i entro il **31 ottobre 2019**.

L'abstract dovrà riportare in sintesi i principali contenuti dell'articolo che si intende proporre, e dovrà essere scritto in modo chiaro e rispondente ai temi indicati da EWT.

Dovranno altresì essere esplicitate in modo efficace l'oggetto della proposta, l'eventuale originalità del contributo e le metodologie impiegate, specificando:

- il titolo dell'articolo;
- nome/i e cognome/i dell'autore o degli autori proponenti;
- cinque parole chiave coerenti con il tema e i sotto-temi;
- l'oggetto della proposta di articolo e i caratteri di originalità del contributo;
- l'approccio e la metodologia impiegati per lo sviluppo dell'articolo;
- i risultati attesi o conseguiti che saranno presentati nell'articolo.

Il mancato rispetto delle suddette indicazioni costituirà motivo di esclusione. La rivista EWT si riserva comunque di pubblicare soltanto i contributi che appariranno meritevoli.

L'abstract andrà inviato utilizzando l'apposito modulo allegato a codesta call, e dovrà comunque essere inviato alla Redazione EWT all'indirizzo info.ecowebtown@gmail.com entro il termine ultimo del **31 ottobre 2019**.

Tutti gli abstract ricevuti e rispondenti ai requisiti indicati dalla call saranno sottomessi in forma anonima alla selezione operata collegialmente dal Comitato scientifico e dal Comitato redazionale di EcoWebTown. Gli autori degli abstract accettati riceveranno una comunicazione dalla Segreteria di Redazione entro il **10 novembre 2019**.

Per gli abstract non accettati si adatterà la convenzione del silenzio diniego.

Agli autori degli abstract accettati sarà richiesto di inviare l'articolo definitivo, secondo le indicazioni contenute nel template che sarà inviato entro il **10 dicembre 2019**.

L'articolo dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- lunghezza massima di 25.000 battute, spazi inclusi, comprensive di eventuali note non bibliografiche, didascalie delle eventuali immagini e tabelle, riferimenti bibliografici riportati secondo la notazione in stile Harvard;
- abstract finale in italiano e inglese della lunghezza massima di 800 battute, spazi inclusi;
- massimo cinque parole chiave in italiano e inglese;
- eventuali immagini e tabelle in formato jpeg o tiff con risoluzione minima 300 dpi (RGB o CMYK e larghezza minima 21 cm) e relative liberatorie per l'uso delle immagini a titolo gratuito ove le stesse non siano di proprietà degli autori o siano sottoposte a copyright;
- impaginazione di abstract (IT/EN), parole chiave, testo, immagini, tabelle, note, didascalie e riferimenti bibliografici rispettando le regole del template che sarà inviato. Il non rispetto delle regole del template sarà motivo di non pubblicazione dell'articolo.

Gli articoli saranno sottoposti a procedura di *single blind peer review*, secondo le indicazioni del Regolamento ANVUR per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche (Appr. Delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 20/02/2019).

Ai revisori anonimi sarà chiesto di valutare gli articoli rispetto ai seguenti aspetti:

- pertinenza dell'articolo con il tema generale e con i sotto-temi richiesti dalla call;
- chiarezza del testo, appropriatezza delle note e delle eventuali immagini;
- accuratezza dei riferimenti bibliografici;
- qualità degli approcci metodologici proposti;
- pertinenza degli eventuali casi di studio proposti;
- qualità e innovazione dei risultati presentati.

Gli articoli sottoposti a review potranno risultare accettati, accettati con richiesta di revisioni minime, accettati con richiesta di revisioni importanti o rifiutati (non idonei per la pubblicazione).

Gli esiti della review saranno comunicati agli autori entro il **10 dicembre 2019**.

Sulla base della valutazione dei revisori anonimi, agli autori sarà richiesto di apportare le eventuali revisioni richieste e di inviare l'articolo nella sua versione finale *camera ready* entro il **20 dicembre 2019**.

EWT è una rivista scientifica online *full open access*, accreditata ANVUR e garantisce il libero e gratuito accesso pubblico a tutti gli studiosi, biblioteche e lettori senza richiesta di abbonamenti o pagamenti di contributi *pay per view*.

Per supportare i servizi editoriali, EWT ha scelto di avvalersi di un contributo da parte degli autori solo nel caso in cui l'articolo sia accettato per la pubblicazione. EWT non trae alcun reddito da parte della vendita di abbonamenti o della diffusione online della rivista.

Agli autori sarà quindi richiesto di contribuire con una donazione liberale esente da IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/1972, pari a **euro 80,00** prima di procedere nella pubblicazione.

Promemoria scadenza call EWT 19/2019

- Apertura call **3 ottobre 2019**
- Invio abstract entro il **31 ottobre 2019**
- Valutazione abstract e comunicazione accettazione agli autori entro il **10 novembre 2019**
- Invio articoli accettati entro il **10 dicembre 2019**
- Comunicazione dell'esito della *single blind peer review* entro il **20 dicembre 2019**
- Invio dell'articolo finale camera ready entro il **24 dicembre 2019**
- Pubblicazione dell'articolo in EWT 20/2019 previo pagamento del contributo di euro 80,00.

EWT/EcoWebTown

Rivista semestrale on line *Online Six-monthly Journal*

Edizione Spin Off SUT, Sustainable Urban Transformation,

ISSN2039-2656

Registrazione Tribunale di Pescara n° 9/2011 del 07/04/2011

Editore: SUT

La rivista online e *full open access* EcoWebTown *Journal of Sustainable Design* (<http://www.ecowebtown.it>) è edita dal centro editoriale dello spin off SUT *Sustainable Urban Transformation* ed è inserita nell'elenco ufficiale delle riviste scientifiche accreditate ANVUR (ISSN 2039-2656), Reg. Tribunale di Pescara n° 9/2011 del 07/04/2011.

La rivista EWT è nata con la convinzione che fosse ormai matura una cultura del *progetto urbano, sostenibile e infrastrutturato digitalmente*, per affrontare meglio alcuni grandi temi del nostro tempo quali: l'esaurimento delle risorse non rinnovabili e le alterazioni climatiche; la convivenza tra sistemi di valori e attese sociali sempre più irriducibili; la necessità di un consenso 'informato' e partecipato sulle scelte da cui dipende la qualità della vita nelle città e nel territorio.

Dopo un primo ciclo all'insegna del *Sustainability Sensitive Urban Design*, adesso l'attenzione è focalizzata soprattutto sulla questione del Progetto urbano nelle sue articolazioni architettoniche, urbanistiche, tecnologiche, ambientali e sociali, in particolare nella sua reale praticabilità nel contesto attuale delle città italiane ed europee, ove si scontano difficoltà crescenti di gestione delle trasformazioni con progetti a valenza strategica, ispirati ai nuovi valori della contemporaneità.

EcoWebTown editorial team

Direttore responsabile *Editor*

Alberto Clementi

Comitato scientifico *Editorial Board*

Pepe Barbieri, Paolo Desideri, Gaetano Fontana, Mario Losasso, Anna Palazzo, Franco Purini, Mosè Ricci, Michelangelo Russo, Fabrizio Tucci

Comitato editoriale *Editorial staff*

Tiziana Casaburi, Marica Castigliano, Claudia Di Girolamo, Monica Manicone, Maria Pone, Domenico Potenza, Ester Zazzero

Caporedattore *Managing editor*

Filippo Angelucci

Segretaria di redazione *Editorial assistant*

Claudia Di Girolamo

Coordinatore redazionale *Editorial coordinator*

Ester Zazzero

Web master

Giuseppe Marino

Traduzioni *Translations*

Tom Kruse

Contatti

Redazione: info@ecowebtown.com

EcoWebTown: <http://www.ecowebtown.it/>; <http://www.ecowebtown.com>